

CAMBUSE CONSAPEVOLI

Piccolo prontuario di sostenibilità

PATTUGLIA REGIONALE
A.G.E.S.C.I. REGIONE TOSCANA



Sommario

Le origini.....	2
Perché CONSAPEVOLI	Errore. Il segnalibro non è definito.
I GIOCHI (un po' di idee)	3
L/C	3
E/G.....	4
R/S.....	6
PRONTI V.I.A.....	7
ALLE VdC/VdB	7
ALL CAMPO ESTIVO.....	8
IN ROUTE.....	9

Perche' siamo qui

Abbiamo visto cambiare intorno a noi, e con noi, una società dove la presa di coscienza di un punto di non ritorno climatico, ma anche di modelli economici e sociali troppo sbilanciati verso pochi a discapito dei molti, è divenuta denuncia sociale e ha messo in moto tantissime energie di cambiamento. **Come la criticità esprime la presa di posizione nella scelta nell'acquisto dei prodotti, sentiamo ancor più il bisogno che questa si avvalori aprendosi alla dinamica di conoscenza dei vari significati che vi sono dietro le nostre scelte di tutti i giorni.** Perché parliamo spesso attraverso il cibo? Perché noi siamo anche quello che mangiamo. E l'educazione che facciamo con i ragazzi può passare anche attraverso lo "strumento cibo". Quindi non solo, cosa mangiamo? Ma perché dobbiamo e possiamo scegliere cosa mangiare? L'impegno per un'educazione alla sostenibilità è inoltre radicato nella **Legge Scout** e nella **Scelta Politica** del **Patto Associativo**. La pratica e la responsabilità della cura e della difesa del Creato, come nostra casa e bene comune, è al centro del concetto di Ecologia Integrale, espresso nelle encicliche sociali di Papa Francesco "Laudato Si'" e "Fratelli tutti". Ciò che siamo chiamati e chiamate a fare, come capi testimoni, non risiede nell'organizzazione di nuove e complesse attività, o in eventi in aggiunta agli impegni che riempiono il nostro anno scout, ma di *vivere lo scoutismo "quotidiano" con occhi diversi, riflettere e trasformarci verso uno stile più sostenibile e critico.*

La Pattuglia CC Toscana

Le origini

Le Cambuse Critiche sono nate nel 2010 grazie ad un capitolo del clan del gruppo Agesci Roma 72 e di anno in anno si sono diffuse in tutta Italia.

Il progetto si prefigge l'obiettivo di coordinare i Gruppi Scout che, come se fossero varie famiglie aderenti ad un Gruppo di Acquisto Solidale (GAS) nato ad hoc per le cambuse estive e per i campetti durante l'anno, decidono di acquistare merce prodotta secondo criteri etici mettendo insieme la propria forza d'acquisto.

Aderire a Cambuse Critiche non è una scelta del cambusiere, Cambuse Critiche è una scelta politica dove l'essere economo ("lo scout è laborioso ed economo") non può appiattirsi sull'accezione di 'economicità'. Essere critici e compiere **scelte critiche, politiche, prendere posizione**, comporta misurare e pesare le cose che acquistiamo valutando non solo il prodotto finale «quanto mi costa al chilo?», ma valutando tutto ciò che la realizzazione di quel prodotto ha comportato: «quanto pesa il lavoro del produttore? Quanto pesa sull'ambiente il trasporto di quella merce?».

I criteri con cui vengono scelti i prodotti sono gli stessi dei gruppi di acquisto solidale dunque una forte attenzione a prodotti locali, a km.0, biologici, frutto del lavoro di persone diversamente abili o con percorsi di reinserimento lavorativo e anche a prodotti del commercio equo e solidale.

<https://cambusecritiche.wordpress.com/about/la-storia/>

I GIOCHI (un po' di idee)

Ogni gioco è suddiviso per la branca al quale può essere rivolto (ovviamente adattando alcune scelte sulla base dell'età dei ragazzi). Ovviamente queste sono solo delle indicazioni, qualsiasi gioco può essere semplificato e adattato anche ai ragazzi di età superiore o inferiore da quella che abbiamo immaginato noi.

L/C

Kim:

Comprate vari tipi di prodotti che rispettano gli ideali del consumo critico e prodotti simili comprati in un discount (ad esempio cioccolata, marmellate, biscotti). Bendate i ragazzi e fategli toccare, assaggiare e annusare prima un tipo e poi l'altro. Discutete su quale è piaciuta di più, su qual è secondo loro la più costosa. Guidateli nella scoperta del perché c'è una differenza di prezzo (quanto cacao puro c'è in percentuale, com'è il packaging, quanto è riciclato/riciclabile, chi lo ha prodotto, chi lo ha venduto, etc..)

Da dove arriva la mia verdura?

Da dove arriva la mia verdura è un gioco di movimento volto a sensibilizzare alla problematica del consumo di alimenti non stagionali e di provenienza estera.

Creare due percorsi a ostacoli l'uno accanto all'altro

– Il percorso A è più corto e possiede due tipi di ostacoli al suo interno

– Il percorso B è più lungo. Il punto di partenza è arretrato rispetto a quello del percorso A e al suo interno ci sono 4 tipi di ostacoli. Il punto di arrivo è alla stessa altezza di quello del percorso A.

Esempi di ostacoli: camminare in equilibrio su una panchina girata al contrario, correre all'indietro, saltare degli ostacoli, fare uno slalom, saltare nei cerchi, fare delle capriole, ecc

Esempi di ostacoli: camminare in equilibrio su una panchina girata al contrario, correre all'indietro, saltare degli ostacoli, fare uno slalom, saltare nei cerchi, fare delle capriole, ecc.

Mettere i catini all'inizio e alla fine dei due percorsi. Mettere le immagini dei pomodori in egual numero nei due catini posti ai punti di partenza.

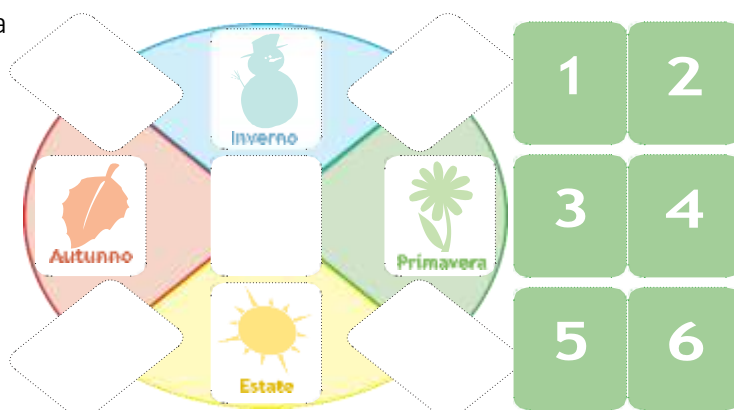
Collocare davanti al percorso A la bandiera dell'Italia e davanti al percorso B l'altra bandiera

L'obiettivo delle squadre è di spostare tutte le immagini dei pomodori da un catino all'altro. Ogni bambino dovrà svolgere il percorso e tornare indietro prima che il prossimo possa partire. Il gioco termina quando una delle due squadre ha spostato tutti i pomodori. A questo punto si marca il tempo, le squadre cambiano percorso e si fa una seconda manche.

Quale percorso era più veloce? Perché? Che cosa significa questo per loro?...

Al ritmo delle stagioni

Grazie a questo gioco di collaborazione i ragazzi scopriranno alcuni frutti e alcune verdure, che dovranno poi suddividere secondo la stagione naturale di raccolta / di consumazione appropriata. Preparare un cartellone tipo questo di sotto (che diventa il piano di gioco) e un tot di carte da gioco con frutta e verdura



Svolgimento

- 1) Dividersi in squadre
- 2) Disporre squadre attorno al piano da gioco (che può essere stampato in A3).
- 3) A turno, ogni squadra pesca una carta dal sacco
 - Se la carta pescata raffigura un frutto o una verdura, chi ha pescato la carta legge il testo associato, guarda l'illustrazione e, dopo aver discusso con il gruppo, mette la carta sulla casella della/e stagioni/e appropriata/e.
 - Se la carta pescata raffigura una fase del ciclo del melo, la mette sulla casella corrispondente al numero.
- 4) Lo scopo del gioco è di mettere tutte le carte di frutta e verdura nella stagione corrispondente prima che tutte le carte del ciclo del melo siano piazzate sul piano da gioco.
- 5) Alla fine del gioco, si controlla insieme che nei mazzi corrispondenti alle stagioni ci siano i frutti e le verdure corretti e si consegna il calendario della frutta e della verdura di stagione.

E/G

Etichettiamo

Disponete alcuni prodotti come pasta, riso, pomodori, caffè in alcuni contenitori (privi della loro confezione originale), date alcune info ai ragazzi come il prezzo, il luogo dove sono stati prodotti e dove li avete acquistati: lasciate che i ragazzi dispongano alcune etichette come “biologico”, “km 0”, “filiera corta”, “equo e solidale” e poi guidateli nella scoperta di questi termini.

Quartetto stagionale

Il quartetto stagionale è un gioco del quartetto in cui devono essere raccolte la frutta e la verdura di stagione. Sono stagionali quei frutti e quelle verdure che possono essere raccolte in un determinato periodo, o che potrebbero provenire da un immagazzinamento ecologicamente sostenibile. Si può giocare anche a squadre.

E' necessario stampare carte con frutta e verdura nei set qui sotto indicati:

- Quattro verdure della stessa stagione (primavera, estate, autunno, inverno).
- Quattro frutti della stessa stagione (primavera, estate, autunno, inverno).
- Quattro verdure che possono essere raccolte sempre o prelevate dal magazzino.
- Quattro frutti che possono essere raccolti sempre o prelevati dal magazzino.

2) Inizia il gioco: le carte vengono mischiate e suddivise equamente tra i partecipanti. Inizia chi siede alla destra del mazziere.

3) Il giocatore può chiedere a qualcuno se ha una determinata carta che si abbina con una delle Varianti sue. Ad esempio: Anna ha un pomodoro e si rende conto che il set dell'autunno comprende anche la zucca. Quindi chiede a Tom: Hai la zucca? Se ce l'ha, deve consegnarla ad Anna e lei può porre una domanda a qualcun altro. Ma se non ce l'ha, il turno di fare le domande passa a Tom.

4) Appena qualcuno ha un quartetto completo (ad es. quattro frutti primaverili) può posizionarlo davanti a sé.

5) Vince chi ha di fronte a sé il maggior numero di quartetti e potrà assumere il nome di «re» o «regina delle stagioni».

Raccogliatore e cacciatore

Gioco di movimento

– Si definiscono i confini del campo di gioco e una «piazza del mercato» (grande circa 4 x 4 m) al centro.

– Su tutto il campo, a eccezione della piazza, vengono nascoste delle carte con i disegni degli ingredienti per i dodici menù tranne una, da utilizzare per spiegare il gioco.

– Ogni gruppo ha a disposizione 5 -10 minuti per costruirsi un «villaggio» (un'area circoscritta di circa 2 x 2 m) a una certa distanza dalla piazza e dagli altri gruppi utilizzando materiali naturali. È importante specificare che le carte nascoste già avvistate devono essere lasciate dove si trovano.

2) Preparazione con i bambini

– Formare 4 gruppi composti da 4-6 allievi.

– Spiegare il campo di gioco: mostrare, ed eventualmente percorrere, la piazza del mercato, ovvero il luogo d'incontro centrale per la contrattazione delle carte, e i confini del campo.

3) Spiegazione del gioco

– I gruppi cercano di creare il maggior numero possibile di menù completi ecosostenibili. Le carte per i menù vanno conservate nel rispettivo villaggio, al sicuro dagli altri gruppi. Ogni menù è formato da cinque elementi:

- antipasto o dessert (minestra, insalata, dolci ecc.)
- carboidrati come riso, patate, pasta ecc.
- verdura per l'apporto vitaminico
- qualcosa di proteico: uova, formaggio, carne, fagioli ecc.
- bevanda

Ma attenzione: soltanto i menù ecosostenibili fanno guadagnare punti! I «killer del clima», invece, li sottraggono. I gruppi devono scoprire da soli cosa è un «killer del clima», oppure acquistare un'informazione (vedi più avanti).

– I gruppi possono procurarsi in diversi modi le carte per comporre i menù:

- Ricerca sul campo: al di fuori della piazza del mercato, le carte possono essere nascoste ovunque.
- Contrattazione al mercato: nella piazza del mercato è possibile contrattare il prezzo delle carte tra gruppi avversari.
- Sottrarsi reciprocamente le carte: si possono vincere le carte dai concorrenti del gruppo avversario toccandoli con la mano, ma ciò è possibile soltanto se si è a propria volta in possesso di una carta. Se qualcuno viene «catturato» (toccato), il possesso della carta viene deciso tramite il gioco sasso-carta-forbici. Non si possono vincere carte nella piazza del mercato e nel villaggio.

4) Conteggio finale

– Ogni menù completo vale 8 punti; quelli con un solo elemento sbagliato 4 punti.

– Se un alimento del menù prescelto non è ecosostenibile, vengono sottratti dei punti:

- meno 4 punti: hamburger, salame, bistecca, asparagi (dal Sudamerica)
- meno 1 punto: una grande torta con panna (la cui produzione richiede molta energia e produce gas serra), due formaggi a pasta dura (Emmentaler, Comté), pollo da ingrasso
- La stagionalità può comportare una ulteriore sottrazione di punti per alimenti non di stagione

Crea tu il menù

Date ai ragazzi un fittizio budget, un listino prezzi di un qualsiasi supermercato e il listino prezzi di Cambuse Consapevoli. Divisi in gruppetti (o a coppie o da soli) fate ai ragazzi stilare il menù ideale per un'uscita o un campetto, chiedendo loro dove comprerebbero le varie cose.

Etichettiamo SENIOR

Consegnate ai ragazzi alcune confezioni di alimenti simili tra loro con etichette diverse (ad esempio dei pomodori BIO, DOP, IGP..) e indicate ai ragazzi il prezzo di ogni confezione. Chiedete loro di spiegare a parole cosa significano queste etichette, quali pomodori sono stati prodotti in maniera più "critica"

Tutto importato!

Stampare o disegnate le immagini di alcuni prodotti tipicamente importati dall'esterno. I ragazzi (da soli o a gruppetti) dovranno capire da dove vengono questi prodotti e indicarli con un pennarello sopra ad una cartina (dell'Europa o del mondo).

Fate condividere le loro supposizioni. Una volta che avete scoperto da dove potete far calcolare ai ragazzi quanti km hanno viaggiato quei prodotti per arrivare qui da noi. Per i ragazzi più grandi può essere interessante cercare di capire quanto costa importarli (spese di spedizione, tasse, dazi). Per info <https://www.centroconsumatori.tn.it/139d977.html>

Che paura, una bistecca!

L'obiettivo del gioco è essere consapevoli che bisognerebbe limitare il consumo di carne e prodotti di origine animale a causa del loro elevato impatto ambientale.

Questo giochino si gioca fondamentalmente come il normale Papatencia. Costruite un mazzo di 40 carte con un'immagine di carne e poi altri alimenti come formaggio/pasta/verdure e frutta varia.

La carne riveste il ruolo della "Papatencia" (nel conteggio finale, toglie 5 punti a chi ce l'ha), le coppie con formaggi a pasta dura, il latte e la panna danno meno punti rispetto alle altre coppie.

Anche la coppia con il formaggio a pasta dura non è particolarmente vantaggiosa, perché alla fine dà soltanto 1 punto. Quella con il latte e la panna dà 2 punti, tutte le altre coppie 4 punti. Come mai?

2) Si distribuiscono le carte tra i giocatori. Chi scopre di avere in mano una coppia può posizionarla subito davanti a sé.

3) Inizia chi ha più carte. Il giocatore pesca una dalle carte coperte del compagno alla sua sinistra. Se con questa nuova carta riesce a formare una coppia, può metterla davanti a sé, altrimenti la tiene in mano. Poi è il turno del vicino alla sua destra, che può pescare una carta da lui.

4) Il gioco prosegue in circolo fino a quando tutte le coppie sono state scartate e resta un solo giocatore con la bistecca, cioè la «Papatencia». Non resta che contare i punti (meno 5 per la bistecca, più 2 per la coppia con il formaggio morbido, 1 per quella con il formaggio a pasta dura, tutte le altre valgono 4 punti). Vince chi ha totalizzato il maggior numero di punti.

5) Se si giocano più partite è possibile annotare i punti di ognuna e alla fine sommarli per nominare il vincitore assoluto.

PER ALTRI GIOCHI IN FONDO AL LIBRINO TROVATE I NOSTRI CONTATTI!!

PRONTI V.I.A.

Potrebbe essere il principio di un bel gioco a cui partecipare tutti insieme ed appassionatamente con la propria branca, oppure l'inizio di tutte le sistemazioni per le attività estive. Invece questo piccolo acronimo "V.I.A." assume un significato speciale: letteralmente è **Valutazione Impatto Ambientale**.

È quindi, uno studio a cui segue una relazione che negli ultimi anni viene redatta da tecnici specializzati ogni volta che si vuole **costruire qualcosa che debba essere integrato nell'ambiente** e non cozzare con esso.

Non bisogna **confonderlo con l'inquinamento** o il degrado: mostra quali effetti può produrre una modifica, non necessariamente negativa, all'ambiente circostante inteso in senso lato (sociale, economico ecc.). Si cerca cioè di prevedere quali saranno i costi ed i benefici (valutati in termini strettamente monetari) nel caso in cui si verificano delle modifiche di uno stato di fatto.

La **V.I.A. viene effettuata** considerando i seguenti fattori ambientali, anche in correlazione tra di loro:

- **essere umano, fauna e flora**
- **suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio**
- **beni materiali e patrimonio culturale.**

La V.I.A. nacque alla fine degli anni Sessanta del XX sec. negli Stati Uniti d'America con il nome di *Environmental Impact Assessment*

L'E.I.A. introdusse le prime forme di controllo sulle attività interagenti con l'ambiente (sia in modo diretto che indiretto), mediante strumenti e procedure finalizzate a prevedere e valutare le conseguenze di determinati interventi. Il tutto per evitare, ridurre e mitigare gli impatti.

Le norme che disciplinano la procedura V.I.A. in Italia, quale paese europeo, comprendono una lunga lista di Leggi. In ogni caso nei nostri comuni viene richiesto un progetto dettagliato a cui farà seguito una licenza edilizia redatta scrupolosamente dalle commissioni preposte.

Agli staff LC non chiediamo certo di investire tempo ed energie per diventare ingegneri, geologi, architetti o tecnici professionisti (anche se forse qualche capo, per altri obiettivi, sta percorrendo proprio questa strada), ma potete osservare delle accortezze per rispettare quanto ci è stato donato.

Sia perché tutti noi siamo fruitori di beni (città, strada, bosco, natura, ambiente, suolo, acqua...) come cittadini, sia perché, come Scout, ci immergiamo nell'ambiente per alcune nostre attività.

PRIMA DEL NOSTRO ARRIVO AL CAMPO

L'erba è verde... le piante sono integre e non rovinare... prati, radure e rive del ruscello sono puliti, senza rifiuti... il silenzio è quasi totale... uccelli cinguettano sulle fronde più vicine... l'aria è pulita

DURANTE e DOPO

L'erba è gialla in molti punti: dove si è camminato, dove si giocava sempre, dove il calpestio era disordinato ci sono intagli "artistici" sulle cortecce, rami bassi spezzati... di qua e di là si trovano avanzi di cibo, avanzi di carta, qualche sacchetto di plastica, altre porcherie, l'acqua limpida rivela avanzi di cibo sul fondo del ruscello e quando si lavano i piatti ci sono lunghe righe di schiuma sulla superficie ...

il Campo risuona di urla, canti, richiami a gran voce: sembra che tutti siano sordi... con il passare dei giorni i canti degli uccelli si sentono sempre più lontani... l'aria puzza dei vapori di benzina di auto e generatori

COME COMPORTARSI, alcuni primi suggerimenti

ALLE VdC/VdB

Vediamo come fare, semplicemente **andare sul luogo delle VdC/VdB** e vedere com'è **prima** di portarci armi, bagagli e baccano, confrontarlo **durante e dopo le VdC/VdB!**

>>>> *potrebbero entrare in ballo tante specialità... Amico della natura, amico di San Francesco, botanico, cittadino del mondo, fotografo, giornalista, maestro del bosco.....*

Non è, quindi, un'attività assolutamente complessa da progettare, ma che ci può dare notevoli spunti per impostare le attività per l'anno successivo.

>>>> e se ci dessimo degli obiettivi di riduzione di rifiuti (o migliorare il nostro impatto sui posti campo) per l'anno successivo?

>>>> potrebbe essere un modo per concretizzare alcuni punti del nostro PEG? A volte rischiamo di riempirlo di alti propositi, senza trovare strumenti/modalità per farlo ricadere nelle nostre attività

>>>> e che spunto per le catechesi.....

- Limitare il numero delle buche, nel caso siano indispensabili, di estrarre le zolle in modo intero, conservandole in modo da poterle ricollocare in loco a fine campo
- Progettare una sistemazione degli spazi destinati alle attività in modo che la superficie di prato destinata al transito (e quindi soggetta ad erosione) sia minima
- Assicurarsi di non sprecare acqua
- Non scolare acqua bollente direttamente sul terreno (potreste usare una bacinella e riutilizzare l'acqua ancora calda per lavare le pentole)
- Possibilmente non riversare nell'ambiente acqua contenente detersivo o olii alimentari. Per l'olio esausto usare un contenitore e smaltirlo come e dove i regolamenti locali prevedono. Per gli scarichi dell'acqua dei lavaggi usare una cassa di filtraggio (ottime brace spenta e cenere dei fuochi) prima di riversarla nell'ambiente (se non ci fossero altre modalità in loco). Un secondo passaggio delle braci filtranti sul fuoco elimina gran parte dei residui presenti.
- Limitare l'uso di fuochi a terra, grossi bracieri ricavati da fondi di cisterna non compromettono il clima di un fuoco di bivacco
- Usare detersivi e saponi biodegradabili al 100%
- Assolutamente non toccare gli alberi;
- Limitare al massimo materiale contenente materiale chimico e/o plastico (es. starlight per i giochi notturni, nastro bicolore nei boschi, ecc) e, comunque, recuperarlo interamente a fine attività (e non aspettare la pulizia di fine campo)
- Mantenere un'accuratissima pulizia in ogni luogo del Campo, raccogliere ogni tipo di immondizia... subito, non dopo. Informarsi ed organizzarsi per tempo su modalità e tempistiche di raccolta e differenziazione
- Parlare senza alzare la voce, fare quattro passi in più verso chi si vuol chiamare ed evitare di urlare; minore sarà il disturbo più facile sarà vedere o sentire gli animali
- Della buona vecchia carta moschicida sostituisce egregiamente l'uso di insetticidi chimici
- Al momento della preparazione del menu, effettuare scelte per ridurre la quantità di rifiuti finali o di avere materiale riciclato da usare per le attività

ALL CAMPO ESTIVO

Vediamo come fare, semplicemente **andare sul luogo del Campo** e vedere com'è **prima** di portarci armi, bagagli e baccano, confrontarlo **durante e dopo il Campo!**

>>>> potrebbero entrare in ballo tante specialità.... boscaiolo, campeggiatore, cittadino del mondo, fotografo, naturalista, osservatore, pompiere, topografo...

Non è, quindi, un'attività assolutamente complessa da progettare, ma che ci può dare notevoli spunti per impostare le attività per l'anno successivo.

>>>> e se ci dessimo degli obiettivi di riduzione di rifiuti (o migliorare il nostro impatto sui posti campo) per l'anno successivo?

>>>> potrebbe essere un modo per concretizzare alcuni punti del nostro PEG? A volte rischiamo di riempirlo di alti propositi, senza trovare strumenti/modalità per farlo ricadere nelle nostre attività

COME COMPORTRARSI, alcuni primi suggerimenti

- Preferire una sistemazione delle tende che non necessiti lo scavo di canalette o, nel caso siano indispensabili, di estrarre le zolle in modo intero, conservandole in modo da poterle ricollocare in loco a fine campo
- Limitare il numero delle buche, ricoprendole comunque a fine campo come per le canalette
- Progettare una sistemazione degli angoli di squadriglia, delle tende e della cambusa in modo che la superficie destinata al transito (e quindi soggetta ad erosione) sia minima
- Assicurarsi di non sprecare acqua
- Non scolare acqua bollente direttamente sul terreno (potreste usare una bacinella e riutilizzare l'acqua ancora calda per lavare le pentole)
- Possibilmente non riversare nell'ambiente acqua contenente detersivo o olii alimentari. Per l'olio esausto usare un contenitore e smaltirlo come e dove i regolamenti locali prevedono. Per gli scarichi dell'acqua dei lavaggi usare una cassa di filtraggio (ottime braci spenta e cenere dei fuochi) prima di riversarla nell'ambiente (se non ci fossero altre modalità in loco). Un secondo passaggio delle braci filtranti sul fuoco elimina gran parte dei residui presenti.
- Limitare l'uso di fuochi a terra, grossi bracieri ricavati da fondi di cisterna non compromettono il clima di un fuoco di bivacco
- Proteggere il terreno sotto le cucine di squadriglia con ondulina metallica (eventuali braci che dovessero cadere non andrebbero sul terreno)
- Usare detersivi e saponi biodegradabili al 100%
- Assolutamente non toccare gli alberi;
- Limitare al massimo materiale contenente materiale chimico e/o plastico (es. starlight per i giochi notturni, nastro bicolore nei boschi, ecc) e, comunque, recuperarlo interamente a fine attività (e non aspettare la pulizia di fine campo)
- Mantenere un'accuratissima pulizia in ogni luogo del Campo, raccogliere ogni tipo di immondizia... **subito**, non dopo. Informarsi ed organizzarsi per tempo su modalità e tempistiche di raccolta e differenziazione
- Parlare senza alzare la voce, fare quattro passi in più verso chi si vuol chiamare ed evitare di urlare; minore sarà il disturbo più facile sarà vedere o sentire gli animali
- Della buona vecchia carta moschicida sostituisce egregiamente l'uso di insetticidi chimici
- Al momento della preparazione del menu, effettuare scelte per ridurre la quantità di rifiuti finali o di avere materiale riciclato da usare per le attività
- posizioniamo le tende, le cucine, le latrine, i raccoglitori per i rifiuti, la cambusa, per quanto possibile, all'interno del bosco senza dover per forza farci notare dall'esterno;
- se poi ci porteremo anche i gruppi elettrogeni, le cisterne d'acqua, i bagni chimici, ed addirittura i frigoriferi... cerchiamo di utilizzarli in luoghi ed orari opportuni, quelli che non stravolgono l'equilibrio della Natura che riposa, che si risveglia, che vive accanto a noi!

IN ROUTE

Agli staff RS, ai Rover e alle scolte non chiediamo certo di investire tempo ed energie per diventare ingegneri, geologi, architetti o tecnici professionisti (anche se forse qualche qualcuno, per altri obiettivi, sta percorrendo proprio questa strada), ma potete osservare delle accortezze per rispettare quanto ci è stato donato.

Sia perché tutti noi siamo fruitori di beni (città, strada, bosco, natura, ambiente, suolo, acqua...) come cittadini, sia perché, come Scout, ci immergiamo nell'ambiente per alcune nostre attività.

Ed allora alla prossima Route (invernale, pasquale o estiva che sia) teniamo conto di:

- Limitare al massimo materiale contenente materiale chimico e/o plastico (es. starlight per i giochi notturni, nastro bicolore nei boschi, ecc) e, comunque, recuperarlo interamente a fine attività.
- Mantenere un'accuratissima pulizia in ogni luogo della Route, raccogliere ogni tipo di immondizia... **subito**, non dopo. Informarsi ed organizzarsi per tempo su modalità, luoghi e tempistiche di raccolta e differenziazione
- Parlare senza alzare la voce, fare quattro passi in più verso chi si vuol chiamare ed evitare di urlare; minore sarà il disturbo più facile sarà vedere o sentire gli animali
- Della buona vecchia carta moschicida sostituisce egregiamente l'uso di insetticidi chimici
- Al momento della preparazione del menu, effettuare scelte per ridurre la quantità di rifiuti finali (peso e volume inutile nello zaino)
- Per i fumatori: le cicche non si gettano qua e la, ma ben spente si ripongono in una scatolina per gettarle nella raccolta indifferenziata appena possibile.

I MIRACOLI NON SI POSSONO FARE, MA RIDURRE I DANNI SI PUO': È NOSTRO DOVERE PROVARC

Finiti i campi, al rientro nelle nostre città ...

Vi sarà capitato di vedere e/o ascoltare notizie sugli ECOMOSTRI. Queste strutture sono il degno risultato di una scarsa se non proprio nulla attenzione a quelle che sono le regole del vivere civile e delle norme da seguire. La richiesta dell'incanto, del fascino che un turista chiede per poter vivere sulla cima di una montagna o sulla riva del mare, non dovrebbero incidere così tanto sulla capacità di deturpare ciò che è così naturale! Immaginate quante tonnellate di cemento, ferro... in luoghi così isolati devono essere utilizzati per incentivare la "pace" e la "tranquillità" solo di qualcuno! Come cittadini abbiamo il dovere di denunciare questi abusi quando ce ne rendiamo conto e come Scout, soprattutto, siamo tenuti a rispettare le giuste regole del vivere civile...

"GLI SCOUT E LE GUIDE AMANO E RISPETTANO LA NATURA"

Per info e contatti

La pattuglia CC

Antonella 3929706875

cambuseconsapevoli@toscana.agesci.it

www.facebook.com/groups/cambusecctoscana

